

L'assessore Conte annuncia l'apertura del tavolo di confronto, Confindustria soddisfatta

Avviata la revisione del Piano cave

VENEZIA. La Giunta veneta ha avviato la riscrittura del Piano regionale dell'attività di cava (Prac). Il provvedimento porta la firma dell'assessore Maurizio Conte che ha affidato l'incarico alla Direzione geologia e georisorse che si occuperà di predisporre anche l'aggiornamento della legge fondamentale per il settore estrattivo, risalente al 1982.

«Per contribuire alla stesura del piano - ha sottolineato l'assessore Conte - abbiamo istituito un laboratorio Prac, un tavolo di discussione aperto ai principali portatori di interessi, nel quale confrontarsi sugli obiettivi, le alternative, le scelte e i possibili effetti sul territorio. Non avrà compiti decisori, ma dovrà servire a costruire un percorso di confronto per giungere ad una formula finale condivisa».

Il laboratorio sarà presieduto dal segretario regionale all'ambiente e sarà composto da un rappresentante designato dall'Unione delle province, dall'Anci, dalle associazioni di imprenditori, dalle associazioni ambientaliste e dall'ordine dei **geologi** del Veneto. Secondo le indicazioni della Giunta regionale, il disegno di legge di revisione della normativa dovrà semplificare l'organizzazione istituzionale mantenendo in capo alla regione il ruolo di programmazione e controllo e affidando alle province programmazione e gestione.

Il neo presidente del raggruppamento regionale dell'Industria delle Attività Estrattive Ezio De Pra esprime soddisfazione per l'avvio



Ezio De Pra e Maurizio Conte

dei lavori di pianificazione generale del sistema estrattivo del Veneto, più volte richiesta a gran voce dalle categorie economiche del settore: «Nonostante nella precedente legislatura si sia giunti all'adozione del Prac, di fatto

non è stato approvato definitivamente da parte del Consiglio regionale - sottolinea De Pra - accogliamo dunque favorevolmente la previsione di avviare concretamente i lavori per regolamentare compiutamente il settore».

Il provvedimento regionale approvato martedì dà avvio ad una fase di rielaborazione del piano. «Confindustria Veneto - aggiunge ancora De Pra - è pronta a mettere a disposizione le sue professionalità interne per contribuire alla realizzazione di un progetto realmente mirato a far coesistere l'esigenza economica di mantenere attivo il settore con la necessaria sostenibilità all'interno dei contesti ambientali ove ci si troverà». (e.l.)

